

Il Direttivo CSU lancia la campagna

Lotta al caro-vita in 10 proposte

Il Direttivo CSU, riunito nella giornata di giovedì 24 gennaio, nell'affrontare una serie di tematiche specifiche, ha lanciato una **campagna contro il caro vita**, problema questo tra i più sentiti dai cittadini, che si articola in **10 proposte** dettagliate e concrete.

1) **Prezzi bloccati.** Va lanciata una campagna da parte delle istituzioni che coinvolga le associazioni dei commercianti, le catene sammarinesi di grande distribuzione e in generale i principali operatori commerciali, per calmierare i prezzi al consumo: in particolare va definito un **paniere di 100 prodotti** di largo consumo, a partire dai generi alimentari e di prima necessità, i cui prezzi devono essere **accessibili a tutti**, e restare **bloccati almeno per 6-12 mesi**.

2) Dopo gli aumenti delle tariffe delle utenze domestiche, vanno **riprogettate le fasce di consumo per contenere il costo delle bollette** per le famiglie monoreddito, i pensionati soli e comunque le famiglie al di sotto di un reddito da definire attraverso deduzioni nella dichiarazione dei redditi. Il Governo deve assumere rapidamente questa iniziativa promuovendo il confronto con il Sindacato e le Associazioni dei Consumatori, per definire le nuove fasce di consumo.

3) No all'applicazione **indifferenziata** della tassa smaltimento delle acque reflue. **Gli oneri di smaltimento devono essere a totale carico delle aziende industriali che producono i reflui inquinanti.**

4) L'Esecutivo deve assicurare tutti gli strumenti economici e di rilevazione necessari per consentire all'**Osservatorio Prezzi** di svolgere con continuità ed efficacia la propria attività, per realizzare un monitoraggio dei prezzi sul territorio, con comparazioni con le aree limitrofe e su base nazionale. Ciò, quale strumento di conoscenza basilare per impostare le necessarie politiche di contenimento dei prezzi. Prevedere quindi una mappa dei punti vendita con il confronto dei costi dei prodotti e periodiche campagne informative ai consumatori.

5) Indagini periodiche e mirate della **Polizia Civile** (che ha compiti di polizia annonaria) per colpire speculazioni e distorsioni, anche su impulso di semplici segnalazioni dei cittadini e delle Associazioni dei consumatori. Questo tipo di controllo può costituire un preciso deterrente per evitare le speculazioni sui prezzi.

6) Iniziare a sperimentare concretamente iniziative di risparmio, come la **San Marino Card**, che nello specifico è costituita da una "fidelity card" da utilizzare presso tutti gli esercizi commerciali (previa stipula di specifiche convenzione), con cui accumulare punti e quindi vantaggi, che si traducono in una serie di significativi sconti su una vasta gamma di prodotti. Peraltro, si tratta di una iniziativa già prevista nella Finanziaria 2008.

(Segue sul retro)

7) **Assegni familiari più alti.** Come strumento di reale supporto per le famiglie con figli o persone a carico di fronte al caro-vita, è necessario emanare un provvedimento urgente che aggiorni l'importo degli assegni familiari, bloccato al 2005. Al contempo, quale altra misura urgente da parte dell'Esecutivo, va adottato un provvedimento che riconosca alle madri temporaneamente in aspettativa post partum o momentaneamente disoccupate e/o inoccupate, già titolari di assegni familiari, il diritto a percepire gli assegni familiari anche nel periodo non

coperto da assicurazione. In generale, si conferma la necessità di riformare in modo significativo la legge sugli assegni familiari, al fine di modernizzare questo istituto, ancorando il loro valore ai redditi delle famiglie.

8) Casa per tutti. L'Esecutivo e lo Stato devono assumere un ruolo attivo nel garantire a tutti i cittadini il diritto alla casa, mettendo in campo una precisa ed efficace politica nel campo dell'edilizia sociale, attraverso un'azione diretta dello Stato in campo immobiliare. Lo Stato si deve impegnare in generale a stipulare convenzioni con istituti bancari per applicare ai prefinanziamenti per l'acquisto della prima casa tassi di interesse agevolati. Vanno quindi rilanciate le cooperative di abitazione, e chiediamo di sospendere l'emissione dei Decreti per l'indicizzazione dei canoni di locazione in base all'indice del costo della vita.

9) Farmaci mutuabili. Per le persone anziane e per i cittadini e famiglie a basso reddito, vanno reintegrati nel prontuario farmaceutico tutti i farmaci di ampio utilizzo, e per queste fasce sociali vanno previsti rimborsi sulle spese per protesi dentarie, oculistiche e acustiche.

10) Patti chiari in banca. Va affermata la massima trasparenza nelle condizioni e nei tassi applicati alla clientela, rendendo chiare e accessibili a tutti l'insieme delle condizioni applicate dalle banche. Condizioni che spesso non sono comprensibili per il cliente, così come alcune banche omettono di riportare la specifica dei tassi e delle spese applicate sugli estratti conto trimestrali o periodici. Chiediamo un rigoroso impegno in termini di massima trasparenza da parte di tutti gli istituti di credito, compresa la stessa Banca Centrale, che deve autorizzare una modulistica chiara e comprensibile a tutti. Diviene essenziale giungere all'azzeramento dei costi - impropriamente applicati - per l'estinzione e il trasferimento dei conti correnti bancari.

Sempre nell'ambito del rapporto tra cittadini e le banche, va sancito il diritto per i cittadini di rinegoziare i **contratti di mutuo** che hanno condizioni svantaggiose. Finora molti contratti prevedono queste possibilità solo per gli istituti bancari, ma non per i cittadini. Così, a seguito dell'aumento dei tassi, sempre più sammarinesi si trovano ad affrontare rate pesanti con ripercussioni sui bilanci familiari. Da non sottovalutare anche l'indebitamento strisciante derivante da subdole forme di credito al consumo.

Va data immediata attivazione del **Fondo interbancario di garanzia per i depositanti**, altro strumento di tutela del cittadino-consumatore e del sistema creditizio. È ora di superare le resistenze dei "poteri forti" economico-finanziari (oppure lo scandalo della Banca del Titano non ha insegnato nulla?). Diviene anche indispensabile la creazione di una **Centrale dei rischi** per garantire un ulteriore rafforzamento dei controlli del sistema bancario-finanziario. Gestita dalla Banca Centrale, la Centrale di rischi dovrà assicurare puntuali controlli, per evitare il verificarsi di insolvenze bancarie.

Infine, quale presupposto fondamentale, va fatta chiarezza sui dati reali dell'inflazione: in questi mesi sui mezzi di informazione circolano cifre incontrollate e considerazioni fuorvianti che creano un forte effetto-confusione.

24 gennaio 2008

Il Direttivo CSU